



ITALIA ▾

Funds
people

PER ISCRIVERTI



NEWS

PROFESSIONISTI

PRODOTTI

SOCIETÀ

EVENTI

Home > News > Fondi pensione: le sfide per il futuro

Morningstar[®]
Investment ConferenceMilano
2018

Tags: Business |

Fondi pensione: le sfide per il futuro

05/10/2018 | **Giovanna Vagali** |

Giorgio Fata



Riservato a consulenti e clienti professionali.
Non destinato a essere letto da, o usato con,
clienti retail.

Publicato da Aviva Investors Global Services
Limited, registrata in Inghilterra, N. 1151805.
Sede legale: St Helen's, 1 Undershaft, Londra
EC3P 3DQ. Autorizzata e regolamentata dalla
Financial Conduct Authority.

RA18/0631/01102018

In occasione della tavola rotonda sui **fondi pensione** organizzata da **Funds People**, i professionisti del settore hanno illustrato una serie di elementi da prendere in considerazione nel futuro prossimo al fine di garantire una crescita efficiente di questi prodotti.

Secondo **Antonio Barbieri**, co-head of multiasset di **Arca Fondi SGR**, sono diversi i fattori da tenere conto. "Maggior informazione sugli obiettivi di lungo termine della previdenza

complementare (la **RITA** riduce in modo significativo l'orizzonte temporale del fondo pensione e introduce un nuovo ruolo dello stesso come ammortizzatore sociale); le dimensioni dei fondi; la possibile concorrenza dei **PEPP** e l'interpretazione che ne verrà data in Italia; la modalità idonea di 'consulenza' per gli aderenti e in particolare per i non iscritti; le asset class alternative e l'asset allocation di lungo termine; i rendimenti della componente obbligazionaria nella fase di normalizzazione della politica monetaria della **Banca Centrale Europea** dopo il quantitative easing".

Nicola Trivelli, amministratore delegato di **Sella Sgr**, sostiene che "dal punto di vista normativo l'introduzione dei **nuovi prodotti previdenziali europei (PEPP)**, così come eventuali interventi sulla previdenza pubblica e complementare, potrà modificare gli attuali equilibri ed aumentare la concorrenza e l'efficienza dei prodotti e delle prestazioni previdenziali, a vantaggio degli aderenti. Si spera inoltre che vengano promossi interventi volti ad aumentare le agevolazioni e a snellire e semplificare in particolare l'attuale assetto fiscale".

"Dal punto di vista gestionale, il mondo del risparmio gestito si sta sempre più orientando verso **politiche di investimento** che siano anche **sostenibili**, sono sempre di più gli strumenti presenti sul mercato che scelgono di ispirarsi a **criteri ESG** nelle decisioni di investimento. I prodotti previdenziali, essendo di lungo periodo, sono particolarmente adatti a questa tipologia di investimenti, che vede la creazione di valore economico per gli stakeholder passare anche attraverso variabili di tipo qualitativo e non solo attraverso metriche finanziarie", aggiunge.

Nadia Vavassori, head of BU pension saving funds di **Amundi SGR**, sostiene che le principali sfide per il futuro sono "fare cultura e favorire quindi la specializzazione negli intermediari: l'obiettivo deve essere quello di **prestare consulenza e assistenza** ai clienti che colgono il bisogno previdenziale in teoria, ma non riescono poi a calarlo nella vita di tutti i giorni. Sarà necessario sviluppare modalità e modelli di servizio dedicati alle forme previdenziali e alla loro commercializzazione anche in un'ottica europea. Questo potrà fare la differenza nei prossimi anni".